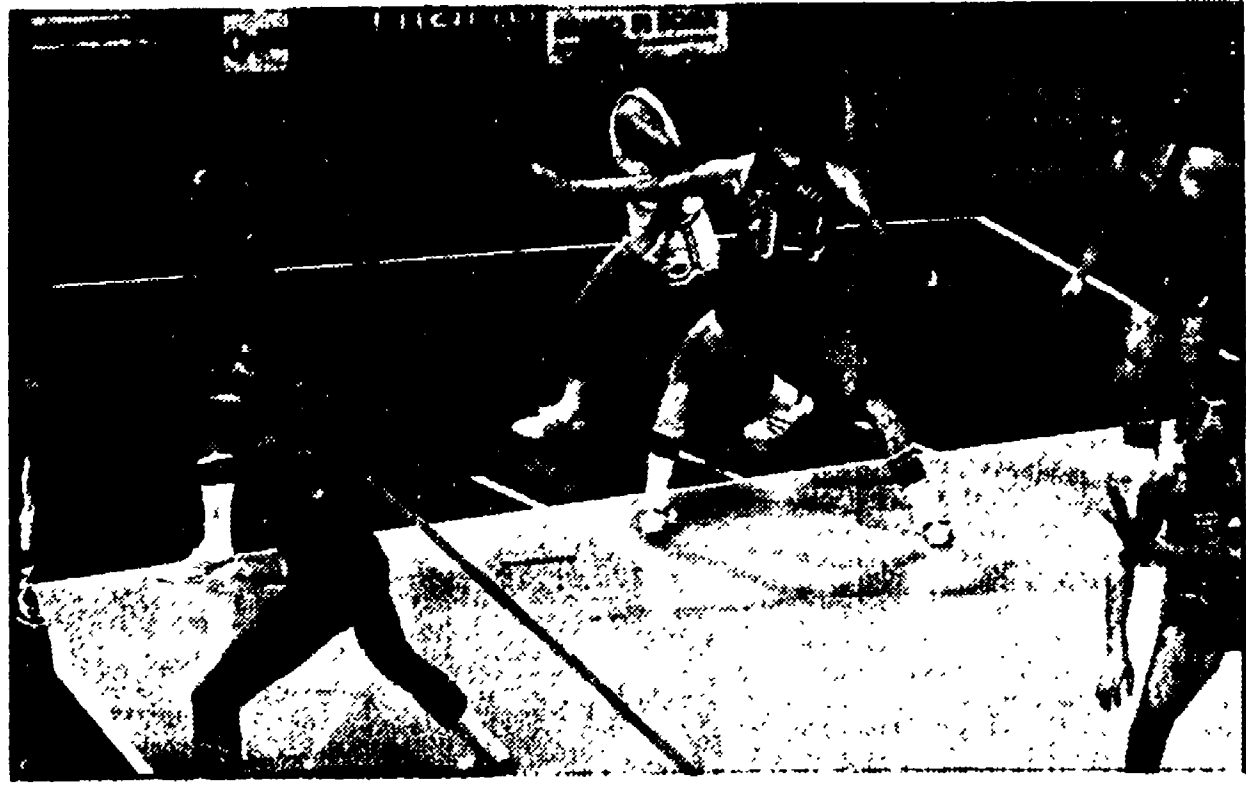


Per un cesto (mancato) l'Antonini resta all'inferno

E' giusto gettare la croce addosso a Bucci? - Nelle ultime partite buono il gioco ma i risultati non arrivano



Una fase di gioco della «Antonini» basket di Siena

Quest'ultimo, maledetto pallone non è finito nella retina: ha sbattuto sul ferro ed è rotolato sul parquet proprio mentre le sirene mettevano fine ad un incontro che l'Antonini poteva far suo. E' stato George Bucci, l'italiano americano sul quale si continua a ragionare e sragionare, ad incaricarsi, sul filo dei secondi, dell'esecuzione. Non c'è stato niente da fare. Poteva tirare qualche attimo prima il buco Ceccherini? Invece le polemiche del poi. «Ero a 9 metri, ho visto Bucci in lunetta: per questo ho dato a lui il pallone» dirà il senese.

Ma a cosa servono, in fondo, recriminazioni e polemiche dopo un incontro così altalenante, giocato allo spasimo? A cosa serve, se non a infierire sul già frustrato tifoso senese, ricordarsi ancora una volta e toccare a Bucci sanzione una sconfitta? Lo rivelandoci tentare la schiacciata nella disgraziata partita interna con la Canon. La miseria delle delusioni potrebbe tentarci, indurci a buttare la croce a dosso a chi forse non lo merita. Tiriamo avanti.

Quest'ultimo, maledetto pallone non è finito nella retina: ha sbattuto sul ferro ed è rotolato sul parquet proprio mentre le sirene mettevano fine ad un incontro che l'Antonini poteva far suo. E' stato George Bucci, l'italiano americano sul quale si continua a ragionare e sragionare, ad incaricarsi, sul filo dei secondi, dell'esecuzione. Non c'è stato niente da fare. Poteva tirare qualche attimo prima il buco Ceccherini? Invece le polemiche del poi. «Ero a 9 metri, ho visto Bucci in lunetta: per questo ho dato a lui il pallone» dirà il senese.

Quest'ultimo, maledetto pallone non è finito nella retina: ha sbattuto sul ferro ed è rotolato sul parquet proprio mentre le sirene mettevano fine ad un incontro che l'Antonini poteva far suo. E' stato George Bucci, l'italiano americano sul quale si continua a ragionare e sragionare, ad incaricarsi, sul filo dei secondi, dell'esecuzione. Non c'è stato niente da fare. Poteva tirare qualche attimo prima il buco Ceccherini? Invece le polemiche del poi. «Ero a 9 metri, ho visto Bucci in lunetta: per questo ho dato a lui il pallone» dirà il senese.

Quest'ultimo, maledetto pallone non è finito nella retina: ha sbattuto sul ferro ed è rotolato sul parquet proprio mentre le sirene mettevano fine ad un incontro che l'Antonini poteva far suo. E' stato George Bucci, l'italiano americano sul quale si continua a ragionare e sragionare, ad incaricarsi, sul filo dei secondi, dell'esecuzione. Non c'è stato niente da fare. Poteva tirare qualche attimo prima il buco Ceccherini? Invece le polemiche del poi. «Ero a 9 metri, ho visto Bucci in lunetta: per questo ho dato a lui il pallone» dirà il senese.

Carlo Rinaldi: l'obiettivo è la salvezza ma...

Meno sei. Tre partite in casa (Chinamartini, Mercury e Arrigoni) e altrettante fuori (Billy, Scavolini, Emerson) e poi la prima fase del campionato di basket, serie A1, si concluderà. Con quali prospettive l'Antonini-Siena si appresta a disputare questi ultimi incontri? Giuriamo la domanda all'allenatore Rinaldi.

Roberto Raffaele: parola d'ordine vincere il derby

La Cef Firenze, ex Olimpia, rappresenta forse nel panorama del basket fiorentino la nobile «decaduta». Non tanto tempo fa era in A2, poi è scesa in serie B e ora, dopo una fase eliminatoria con alti e bassi si trova a lottare per rimanere nella serie cadetta.

Piero Pasini: siamo diventati dei «ragionieri»

La Magniflex Livorno che viaggia a parterzo pieno nella serie A è un po' la squadra del momento. Abbiamo provato ad esaminare la situazione ad un quarto del cammino per la promozione nella aspirata serie A con l'allenatore Piero Pasini.

Ora la Magniflex è davvero in fuga

Cinque partite, cinque vittorie - Importante il successo sul Padova, diretta concorrente alla promozione - Stesso ruolino di marcia per la Kennedy - Domenica prossima il derby fiorentino in poule B

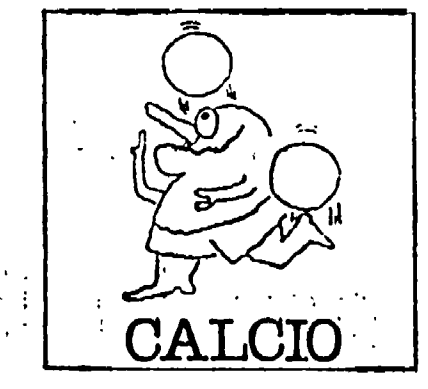
E cinque. La Magniflex Livorno anche nella sua prima uscita del girone finale della poule A è riuscita a conservare la propria imbattibilità. Cinque partite, cinque vittorie. Il successo che gli uomini di Pasini hanno ottenuto sul Simod Padova è decisamente importante. Sia perché è stato ottenuto sul campo di una diretta concorrente alla vittoria finale sia perché Filoni e compagni hanno dimostrato di avere acquisito quella mentalità vincente necessaria per riuscire ad imporsi in un campionato così duro, dove tutto al fine può essere legato alla differenza di qualche canestro in più o in meno.

La Magniflex è attesa ora da un'altra trasferta: sabato pomeriggio a Torino contro il Tekas. Un altro incontro di quelli che contano. La squadra livornese sta attraversando un momento non troppo felice. Nel due precedenti incontri con la Kennedy e la Libertas, diretta concorrente alla qualificazione.

«Incontri» sulla medicina dello sport. Presso l'Oratorio Salesiano, via Gioberti 33 (Firenze) si svolgono una serie di incontri con esperti nel campo medico sportivo. Il programma prevede per domenica 7 marzo alle ore 21 una lezione di Sandro Levi, massaggiatore della Nazionale di calcio, su «La massofisiologia sportiva».

Alla «Rondine» non piace la primavera

La squadra fiorentina ha abbandonato dopo mesi la poltrona di capolista



Oggi cominciamo dalla serie D perché è qui che è successo il «fattaccio» di questa domenica calcistica: la Rondine, gloriosa squadra fiorentina ed irripetibile volante ha ingloriosamente abbandonato il primo posto della classifica che deteneva imperiosamente dall'inizio del campionato.

ziosi da novatata del torneo. Delle squadre con l'acqua alla gola ha perso soltanto l'Empo nel derby fratricida con l'Arezzo. Ha perso anche il Pisa lasciando le penne fra i sassi di Matera. I nerazzurri mantengono il primato della classifica, ma ogni tanto battono in testa. Sembrava che la colpa sia da attribuire alla mancanza del centrattacco Di Prete, che riduce a zero il potenziale offensivo della squadra e l'espone a sconsigliati magre, soprattutto nelle partite esterne.

La Fiorentina raggiunge il livello di guardia

Nelle ultime 8 partite i viola hanno racimolato 3 punti - Non vincono da 3 mesi

La Fiorentina con la sconfitta subita dal Milan ha raggiunto il livello di guardia. Nelle ultime otto partite disputate dalla sospensione del campionato i viola hanno racimolato solo tre punti: dal terzo posto sono calati all'ottavo. E' dal 10 dicembre (contro la Roma) che i viola non vincono una gara. Se la squadra di Carosi si dovesse ripeterne, cioè se nelle 10 partite che rimangono alla fine del campionato dovesse conquistare gli stessi punti racimolati nelle precedenti otto gare sarebbe spacciata, finirebbe in serie B. Cosa questa, nonostante i 18 punti in classifica e i 4 punti che la dividono dalla terzultima (Atalanta), che potrebbe verificarsi, poiché da ora in avanti incontrerà molte squadre che lottano per non retrocedere.

Un CUS smagliante «liquida» di forza la Tiber

Contro i romani successo di prestigio dei pisani - Ancora deboli in trasferta

Un frenetico applauso ha salutato l'uscita dal campo del Mazzei CUS Pisa dopo la splendida affermazione sulla Tiber Toshiba, una delle quattro gare del campionato, severamente punita con un perentorio 15 a 3 al quinto e ultimo set, dopo quasi due ore di gioco caratterizzate da continui capovolgimenti di situazione e in segni drammatici per i gialloblù locali con l'infornata di Ghilardoni nel momento chiave.

Il ciclismo minore viaggia a gonfie vele

Nella seconda giornata erano in programma 8 gare - A vuoto i professionisti

Seconda giornata ciclistica per i dilettanti toscani. Otto corsi in programma che hanno visto alla ribalta atleti come Luigi Ulivi che ha vinto a San Frediano e Bettino, Giuseppe Mori, che si è confermato velocista di rango vincendo un affollato sprint (72 in volata) la corsa disputata a Bruco di Pistoia. Nell'altra gara per dilettanti a carattere internazionale ha prevalso per distacco Pierangelo Binoletto di Milano.

«Incontri» sulla medicina dello sport

Presso l'Oratorio Salesiano, via Gioberti 33 (Firenze) si svolgono una serie di incontri con esperti nel campo medico sportivo. Il programma prevede per domenica 7 marzo alle ore 21 una lezione di Sandro Levi, massaggiatore della Nazionale di calcio, su «La massofisiologia sportiva».

organizza i vostri tours

Advertisement for 'itaturist' featuring the text 'IL MESTIERE DI VIAGGIARE MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO' and an illustration of a person with a suitcase.

organizza i vostri tours

Advertisement for 'itaturist' featuring the text 'IL MESTIERE DI VIAGGIARE MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO' and an illustration of a person with a suitcase.